

Direzione

Udine, Vicolo di Prampèrò N. 4

ABBONAMENTI. - Nel Regno per un anno...

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Manoscritti non restituiti...

Anno X - N. 15

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine...

Omnia ergo simul cruce obstringunt amorem...

Mercoledì 20 Gennaio 1909

Biblioteche circolanti

Ripetere ancora una volta le ragioni che dicono la necessità della fondazione di biblioteche circolanti...

Gli altri invece, e sono - speriamo - i più, vedendo come il popolo cerchi diletto in lettere amene, ed istruzione in lettere serie...

E tanto più che il nemico non dorme. Poiché, mentre la letteratura si prostituisce...

Le biblioteche popolari, di cui s'è fatto propagatore Milano, e per Milano i Turati e compagni...

Il recente Congresso di Roma ha dato all'iniziativa carattere nazionale; e a Udine la Sezione della Umantaria...

Esiste già in Italia una Federazione Italiana delle biblioteche cattoliche...

Costi è facilitato il lavoro dei fondatori e direttori di biblioteche circolanti.

L'abbonamento, o la federazione, necessaria per i fondatori di biblioteche...

Si dirivano abbonamenti e richieste di numeri di saggio (con semplice biglietto-visitato)...

Provveduto così al materiale delle biblioteche, convenga pensare ai mezzi di fondazione e di funzionamento.

Ma di questo altra volta.

Dove sarà mai quello spirito?

Parlando sul feretro di Stefano Canzio a nome della massoneria...

Il telefonico automatico. - Oggi dinanzi al ministro delle poste on. Schanzer...

Poi nati del 1889. - Giornata Militare Ufficiale pubblica le disposizioni per la chiamata alla leva dei giovani nati nel 1889.

Vienna per i danneggiati. - Nel pomeriggio sotto l'alto patronato dell'arciduchessa Maria

Vienna per i danneggiati. - Nel pomeriggio sotto l'alto patronato dell'arciduchessa Maria

Vienna per i danneggiati. - Nel pomeriggio sotto l'alto patronato dell'arciduchessa Maria

Vienna per i danneggiati. - Nel pomeriggio sotto l'alto patronato dell'arciduchessa Maria

E gli altri?

Mentre De Felice accusa la Marina e Mirabello il clero di non essere prontamente accorso al salvataggio dei paesi colpiti dal terremoto...

«Vediamo un po' la Federazione Postale e Telegrafica non so quanti soci avesse nei due tratti che separano Messina da Catania e da Patti...

La Federazione Postale e Telegrafica, che è sorta per difendere e sviluppare queste vie delicatissime della civiltà...

Il ritorno della Commissione pontificia. - Oggi è tornata dalla Calabria la Commissione pontificia recatasi sul luogo del disastro...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Notizie di Corte e di Governo. - Santini interroga. - L'on. Santini ha fatto alla presidenza della Camera una domanda di interrogazione al ministro della guerra...

Note e commenti

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Un «pare impossibile». Il Secolo saluta con entusiasmo questo fuoco di fila aperto dall'on. Enrico Ferri...

Annunciata vi fu un grande concerto a favore dei danneggiati del terremoto in Italia. Vi assisterono parecchi arciduchi ed arciduchesse...

L'obolo della carità. Somma procecente L. 15288.04

Table with 2 columns: Location and Amount. Includes Clero e popolo di Nimis (100.00), Moggio (27.00), etc.

Per eventuali errori. Coloro che avessero riscontrati degli errori nella sottoscrizione (così facili quando si tratta di cifre) sono pregati a darcene sollecito cenno...

Libertà sì, ma intendiamoci! L'on. Romussi è andato a Miraflo per la inaugurazione del palazzo comunale e delle scuole...

I frutti della laicizzazione. Il Cittadino di Macerata rende pubblico i bei risultati conseguiti con la laicizzazione dell'orfanotrofio femminile di quella città...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

Sul luogo di dolore. Scoppia l'incendio. Messina, 19. - Ieri sera, alle ore 21, si sviluppò un formidabile incendio nel palazzo del barone Pennisi...

L'opera del Pontefice e del Clero delineata dalla „Stampa“

Il corrispondente vaticano della Stampa, liberale, manda al suo giornale un interessante corrispondenza dalla quale stralciamo le seguenti informazioni:

«L'ospedale pontificio sarà quello che accoglierà il maggior numero di feriti. Di più un credito illimitato, come avete annunciato, è stato aperto per soccorrere i danneggiati. Inviati speciali segnalano al Papa i bisogni più urgenti del clero: già un milione si trova nelle mani del Pontefice...

E due ferventi cattolici, l'on. Micheli e il co. Zileri sono indicati unanimemente da tutta la stampa italiana come due uomini tra i pochissimi che in Messina abbiano sempre avuto la testa a posto. Ma due accuse, una dall'estero, l'altra in Italia, sono state elevate nonostante tutto questo...

La cosiddetta assenza del clero nel disastro non è stata da lui inventata; erroneamente, ma senza intenzione di critica, essa fu voluta rilevare a bordo della corazzata Vittorio Emanuele nel primo momento di confusione che seguì la constatazione dell'immense, incomprendibile sventura da parte degli altissimi personaggi accorsi su quella corazzata a Messina...

Ma il vescovo di Messina chi è? domandò un personaggio aguzzo. Mons. D'Arrigo, fratello del sindaco destituito: anche egli è irripetibile.

Sarà fuggito - aggiunse un generale. Non debbo occuparmi di questo caso - aggiunse il personaggio aguzzo - ma giacché tutti chiedono ed implorano il prete, questa assenza del clero è deplorevole.

Povero Mons. D'Arrigo! Fu invece ritrovato a medicare piaghe morali e materiali. Quanto al Clero di Messina, si seppe essere perito quasi tutto sotto le macerie; ma il ministro Mirabello, appena tornato a Roma, nell'intervista che pensò di accordare ai giornali volle fare una frase del personaggio aguzzo e nella fretta lo snaturò completamente. Essa constatava e deplorava uno stato di fatto, di cui nessuno era in realtà colpevole.

Attraverso la versione ministeriale invece divenne una affermazione, che doveva essere smentita immediatamente dai fatti e che ha portato il dextro alla stampa clericale di mettere in rilievo l'opera del clero per trarre dalla pietà del clero (pietà che, se per tutti è dovere, per il clero rappresenta la ragione essenziale della sua esistenza) lo spunto a polemiche, delle quali non si sentiva in questo momento il bisogno. Per essere giusti occorre notare che veramente questa volta il Vaticano ha ben fatto le sue cose senza troppi strombazzamenti, senza gesti inutili. Composto nella sua abituale serietà, il Papa non ha dato ascolto a chi gli consigliava progetti grandiosi di effetto più politico che religioso. Il commissariato la grande sventura alla missione che incombeva alla Chiesa e prima di ogni altra cosa ha inteso il dovere di non intralciare in nessun modo l'opera del Governo, nemmeno con decisioni che avrebbero arretrato a chi ha la gravissima responsabilità del momento, qualche secatura.

Come morì Rodjestwenski. I giornali inglesi scrivono che egli, che dopo il processo al tribunale di guerra - terminato con un'assoluzione - se ne viveva quasi solo in una piccola casetta del centro della città, quella sera aveva invitato molti amici per una specie di festa intima.

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

Si cenò e si bevette un poco, quindi gli invitati se ne andarono, e l'ammiraglio si

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

ritirò in camera. Ma subito dopo i domestici intesero il sordo tonfo di un corpo che cade.

Accorsero e trovarono il loro padrone già cadavere, col viso imbrattato di sangue per una ferita fattasi cadendo. Un medico, mandato a cercare, dichiarò che Rodjestwenski era morto per rottura di aneurisma.

Questo responso non ha appagato tutti gli amici dell'ammiraglio, alcuni dei quali sostengono che si tratta di avvelenamento. Il vanto di Tsushima aveva annunciato che stava per pubblicare un libro sulla guerra russo-giapponese. Nel libro avrebbero trovato gravi rivelazioni sulla pessima organizzazione della flotta, causa principale del disastro. Rodjestwenski sarebbe stato fatto uccidere da persona che si sarebbero trovate compromesse da tali rivelazioni.

Tale sospetto sarebbe confermato dal fatto che l'autorità ha negato il permesso per la autopsia del cadavere.

Zivir Rodiestwenski era nato a Mosca nel 1848 e si era molto distinto nella guerra del 1877 contro la Turchia, di grado in grado egli ascese fino a diventare ammiraglio.

Durante la guerra col Giappone egli comandò la squadra di soccorso, ma fu vinto a Tsushima da Togo, che lo prese prigioniero.

Da quattro anni era stato messo a riposo.

C'era la legge e fu dimenticata?

Leggiamo nell'Italia reale di Torino quanto segue:

« Il terremoto e il maremoto del 28 dicembre scorso, per quanto violento, non avrebbero causato neppure la metà dei danni e del numero delle vittime che oggi piangiamo, se i governanti, i legislatori, le autorità civili avessero avuto la più elementare prudenza di aver per norma una legge edilizia pubblicata l'anno successivo al grande terremoto che desolò tutta Calabria e la Sicilia settentrionale nell'anno 1783.

« Il terremoto di detto anno aveva causato immense rovine di torri, campanili, chiese, palazzi e altri edifici: aveva anche rovinato le case del popolo, perchè male costruite: perciò il governo emanava una legge speciale, portante la data del 20 marzo 1874, in cui scrivevansi le seguenti norme principali: 1. l'aspetto delle case sarà semplice ed elegante ma senza sporti. 2. La loro altezza sarà di un solo piano oltre al pian terreno, in tutto palmi 30 (metri 8.10). Negli edifici costruiti sulle piazze o sulle ampie vie, oltre la detta misura, potrà alzarsi un mezzanino dai 9 ai 10 palmi (metri 2.40 a 2.70). 3. Divieto di balconi di grossa mole in cui vece dei piccoli e leggeri, lontani dagli angoli delle mura, 4. Fasce di ferro da stringere ogni edificio in tutte le sue parti. 5. Le case avranno una rete interna di legname rivestita di poca fabbrica. 6. Divieto di costruzioni di cupole e campanili. 7. Le principali avranno la larghezza di palmi 50 (m. 13.50), le traversali quella di palmi 24 a 30 (m. 6.50 a 8.10). Per la osservanza di queste norme veniva istituita una Giuria di riedificazione i cui giudizi erano inappellabili.

« Queste prescrizioni furono osservate nel periodo della riedificazione. Poi per un bel lasso di tempo non avvennero scottanti tellurici generali: i danni erano piccoli in confronto dei precedenti, la legge non fu sempre osservata rigorosamente, tuttavia vigeva. Che cosa avrebbe dovuto fare il governo italiano? Perfezionare quella legge prescrivendo norme, secondo il progresso dell'arte edilizia.

Invece la dimenticò affatto, e lasciò che ognuno costruisse a proprio arbitrio. Dal 1860 in poi avvennero terremoti a Messina negli anni 1870, 1876, 1886, 1887, 1889, 1892, 1894 e 1897. Quali disposizioni ha esso date per attenuare il più che sia possibile i danni? Nessuna. Lasciò che si costruissero palazzate, veri alveari umani; lasciò che si elevarono due, tre piani su antichi edifici mancanti di solida fondamenta, e con mura formate di ciottoli e malta, anziché con mattoni e buona calce. Le mura delle distrutte Messina e Reggio attestano la incuria del governo e delle autorità municipali. »

« Questo responso non ha appagato tutti gli amici dell'ammiraglio, alcuni dei quali sostengono che si tratta di avvelenamento. Il vanto di Tsushima aveva annunciato che stava per pubblicare un libro sulla guerra russo-giapponese. Nel libro avrebbero trovato gravi rivelazioni sulla pessima organizzazione della flotta, causa principale del disastro. Rodjestwenski sarebbe stato fatto uccidere da persona che si sarebbero trovate compromesse da tali rivelazioni.

Tale sospetto sarebbe confermato dal fatto che l'autorità ha negato il permesso per la autopsia del cadavere.

Zivir Rodiestwenski era nato a Mosca nel 1848 e si era molto distinto nella guerra del 1877 contro la Turchia, di grado in grado egli ascese fino a diventare ammiraglio.

Durante la guerra col Giappone egli comandò la squadra di soccorso, ma fu vinto a Tsushima da Togo, che lo prese prigioniero.

Da quattro anni era stato messo a riposo.

Le curiosità della legislazione in Giappone

Scrivono da Hong-Kong: Nel giugno 1902 un certo Appenzeller, un americano missionario in Corea, mentre viaggiava a bordo del *Kisogawa Maru* della Compagnia giapponese *Osaka Shosen Kaisha* annegò in seguito ad una collisione col vapore *Kisogawa Maru* della stessa Compagnia. Uno dei vapori andò perduto e la colpa del naufragio fu fatta risalire al capitano del vapore perduto; ma siccome entrambi i vapori appartenevano alla *Osaka Shosen Kaisha* questa venne convenuta in giudizio, come civilemente responsabile, dagli eredi dell'Appenzeller, i quali reclamavano un'indennità di circa 80.850 yen.

La Corte di Osaka, nel 1906, accolse la domanda degli eredi, in parte, attribuendo alla vedova ed a ciascuno dei quattro figli la somma di circa 8.000 yen.

Contro questa sentenza interpose appello la Compagnia. Per l'art. 544 del codice commerciale giapponese, un proprietario di vapori può liberarsi da certe responsabilità e da domande in risarcimento di danni, causati da un suo vapore, abbandonando agli attori il vapore che procurò ad essi il danno.

La *Osaka Kisogawa Maru* aveva fin dapprimo abbandonato il vapore agli eredi e nel 1907, in sede di appello, ribadì questa sua liberalità adducendo che il valore delle ferramenta del vapore, del cargo (già da cinque anni giacente nel fondo marino) poteva soddisfare non solo le pretese degli

eredi ma anche quelle accampate dai eredi nel nolo, rimasto impagato per 1.800 yen.

La Corte d'appello accolse le ragioni della Compagnia convenuta, perchè esse rispondevano rigorosamente allo spirito della legge; così la vedova ed i figli che si trovano attualmente in Pensilvania hanno, in base alla giustizia giapponese, l'avia proprietà della chiglia di un vapore carico di ogni ben di Dio, ma che è condannato a giacer per sempre in fondo alle acque di Chemulpo.... e su questo punto le leggi giapponesi hanno da progredire ancora un poco!

DALLA PROVINCIA

Cividale

19 gennaio.

Consiglio Comunale. — Ieri sera e oggi si tenne seduta del consiglio comunale, alla prima erano presenti quattordici consiglieri, alla seconda dodici. Il primo oggetto dell'ordine del giorno venne, in II. lettura, respinto! Approvato il secondo e terzo, si respinse il quarto, cioè l'ulteriore sussidio per i restauri del campanile di Carrara (questo pure in II. lettura).

L'oggetto settimo venne rimandato, essendo assente il consigliere cav. Ceceani Presidente del Civico Ospitale.

Approvato l'ottavo oggetto, venne respinto il nono, riguardante l'Accasermamento Battaglione Alpini e concorso del Comune nella spesa.

Il decimo oggetto diede luogo a discussione ed a qualche battibecco; si mostrò specialmente contrari i consiglieri Miani e Pollis, rilevando come non sia necessario ricorrere a metodi si rustici e da medio evo.

Il consigliere Morgante credette il momento opportuno per calunniare l'amministrazione ultima cessata, ma non disse che parole, come gli osservò il consigliere avv. Brosadola, senza essere capace di comprare il bilancio se non dalla risoluzione presa circa la questione ospitaliera, risoluzione che poteva essere differente, volendo agire con retta coscienza e sentimento d'umanità.

Anche l'assessore Zauutti seppa rispondere per le rime al consigliere Morgante, il quale non sapeva più come cavarsela. Si votò la sospensione per questo oggetto, affine di escogitare altro mezzo meno odioso di formare un cespite nuovo d'entrata.

Si approvò anche l'11 e 12 oggetto ripartendo in tre esercizi la spesa di L. 1500, per la rifusione della campana maggiore del Duomo.

Così pure fu approvato l'oggetto 13 e 14 ma non il 15 e 16.

A far parte del consiglio del Giardino infantile venne nominato il sig. Giacomo Deganutti, ed a sostituire l'Ing. Carbonari nel consiglio dell'Ospitale fu eletto il sig. Albini, ed il perito A. Miani venne eletto rappresentante comunale nel Comitato forestale.

In seduta privata si votò un compensi di L. 100 alla maestra signa Tonini per lavoro straordinario, mentre non venne accordato l'aumento richiesto da diversi salariati del Comune.

Si dice che questo prima sarà d'urgenza riconvocato il Consiglio per ritornare sul primo oggetto dell'ordine del giorno (che fu respinto ieri sera) riguardante il mutuo per l'esecuzione dei lavori progettati nel palazzo ex Gaspardis.

Maniago.

19 gennaio.

Serata di beneficenza Pro Calabria e Sicilia. — Una lieta serata fu propriamente quella di ieri 17 gennaio, trascorsa nella sala ex Zecchin.

Quanta gente! Lo scopo del resto era umanitario e santo, e i nostri cari giovani del Circolo locale seppero veramente farsi onore e soddisfare l'auditorio.

Bisogna pur dirlo, senza ostentazione, che quei dilettanti quasi tutti operai ed artisti sono da ammirare quando si pensi che le poche ore che avanzano loro di libertà le dedicano ad istruirsi per divertirsi o far divertire.

E questa volta poi diedero esempio magnanimo di educazione morale, di amore e di abnegazione.

Il ricavato fu di L. 86 che venne spedito direttamente nei luoghi del disastro a Mons. Morabito.

Un'orchestra animata ed allegra riscosse l'applauso per l'esecuzione fina e diligente. Venni anzi informato ed assicurato che i sigg. componenti l'orchestra per cooperare essi pure alla beneficenza pro-Calabria e Sicilia rifiutarono qualsiasi compenso, di più si astennero dal consueto concerto che danno tutte le feste in un caffè dando esempio eloquente dei sentimenti generosi di fratellanza.

Artegna

19 gennaio

L'inaugurazione della Latteria. — Vi mando pochi cenni sull'inaugurazione della nuova latteria seguita domenica scorsa. Contemporaneamente a questa festa dell'industria e del progresso, si solennizzava pure il 25.º anniversario dell'utile istituzione.

Il fondatore della prima latteria, signor lacuzzi fu anche l'anima per l'erezione

DALLA REGIONE

ANNONE VENETO.

19 gennaio.

Oggi alle ore 2 pom. moriva nella sua casa privata, dove da molti anni si era ritirato, Don Domenico Franchi, aveva compiuti gli 88 anni e da oltre un biennio non celebrava la S. Messa. Morì di vecchiaia senza alcuna malattia.

Il Telefono del GROCIOATO 209 porta il numero

DALLA PROVINCIA

Gemona

19 gennaio.

Questa mattina fu deposto e portato alla sepoltura tra lagrime e fiori il caro giovanotto Luigi Antonelli convittore dell'Istituto dei benemeriti Padri Stimattini. Nato nella Val di Non, la più bella, pittoresca e simpatica valle del Trentino, fu affidato a questi buoni Padri, dei quali bramava ardentemente essere un giorno seguace nelle nobili aspirazioni e nella vita apostolica di sacrificio e di lavoro. D'indole un po' rozza e bonaria, aveva sveglio l'ingegno e rappresentava la nota ilare nella rievocazione dei suoi compagni che teneramente lo amavano e lo tenevano più come fratello che come amico.

Robusto e tarchiato, aveva portato con se il carattere fortemente generoso dei suoi padri e sembrava sfidasse la morte. Schietta bontà e indefesso studio andavano arricchendo le doti dell'animo suo sempre improntato a franchezza, a mitezza, a giovialità, mentre il suo cuore s'impreziosiva di benintesa pietà, che l'avrebbe fatto un giorno l'apostolo secondo il volere del Signore. A tal fine si accostava egli più volte alla settimana a cibarsi del Pane dei forti, a ricevere quel Dio che lietificava la sua giovinezza.

Era circondato con le cure dell'affetto e con la generosità del cuore dei suoi professori che godevansi di lui e con lui. E tal giovanotto fu strappato da morbo crudele e repentino, che non potè esser vinto dalle sollecitudini sapienti e premurose di due medici, dalle braccia e dal cuore dei suoi cari. Morì a tredici anni!

Solenni e commoventi furono i suoi funerali. Dopo la Messa funebre, celebrata nella cappella dell'Istituto e nella quale si eseguì a perfezione la Messa funebre del Magri, si compì il corteo.

Precedeva con bandiera abbrunata una numerosa rappresentanza delle scuole elementari, guidata dal distinto M.o Aldo Salvadori, che rappresentava pure il Dirett. delle scuole e il corpo magistrale di Gemona. Seguiva la banda dell'Oratorio, che colle sue intonate e meste note, incuteva mestizia e pianto. Venivano poi una lunga schiera di collegiali con in mano un cero listato a tutto: quindi tutto il clero di Gemona con a capo Mons. Arciprete.

La bara, portata dai suoi compagni, circondata da due belle corone di fiori, offerta dai medesimi, era seguita dal direttore dell'Istituto e da tutti i professori, da un professore che rappresentava il Collegio Arc. di Udine, dal r. ispettore Benedetti, dal cav. Bianchi, prof. De Luigi, dottor De Fornera, mons. Di Lena, dal presidente della Società Cattolica ecc. e da un numero stranordario di torie mandate da tutti i gemonesi per testimoniare la parte che prendevano al dolore di chi essi circondano di tanto affetto e stima.

Al cimitero disse nobili e commoventi parole il maestro Salvadori, portando il saluto della colleganza del corpo magistrale di Gemona: fu, come sempre, felicissimo nei pensieri e nel dire.

Parlò poi tra i singhiozzi il dirett. dell'Istituto don Pio Gabos, e la sua fu la parola spontanea di un cuore straziato da un dolore intenso, che solo sa lenire la speranza e la fede cristiana. I bimbi tutti scoppiarono in pianto, e non i bimbi soli, mentre tra le salmodie dei sacerdoti e le meste note della banda, si deponeva nella tomba la salma dell'indimenticabile fanciullo.

20 gennaio.

Audacissimo furto.

(Per telefono ore 9.) — Il sig. Elia Tomaso ha negozio di bandaio nella piazzetta di S. Recco; il negozio, ch'è avviatissimo, sta unito quello di Maniatura della sorella dell'Elia anzi a chiederli tutti e due basta una sola serratura esterna; le altre porte sono tutte chiuse internamente.

E stamane il sig. Elia, appena alzatosi, andò per prendere la chiave del negozio che poneva di solito sotto la vetrina del tinello. Ma con meraviglia non potè trovare la chiave, malgrado le lunghe ricerche; allora con alcuni operai si recò a sforzare una finestra del negozio della sorella.

Nel dubbio di qualche sgradita visita notturna, appena entrato andò a vedere nei cassettini di tutti e due i negozi e vide che erano state asportate complessivamente oltre trecento lire.

Il fatto venne subito denunciato.

Un particolare degno di nota: la porta che immette da una terrazza nella casa dell'Elia, era aperta. Si potrebbe quindi credere non fosse il ladro pratico assai di quella casa.

Pordenone

19 gennaio.

Festa del B. Odorico - Pei danneggiati. — (1) Domenica in Duomo ricorrendo la festa del B. Odorico, venne eseguita dai giovani della Sezione S. Luigi bene istruiti dallo zelante don Luigi Coroner, la messa degli Angeli in canto gregoriano, e il R. don Annibale Giordani parlò brevemente delle virtù del B. Odorico.

Alla messa intervennero i giovani del Circolo e della Sezione con bandiera. Per solennizzare la ricorrenza quest'anno i nostri giovani avevano pensato di fare della beneficenza, e a tale scopo promossero l'annunciata Conferenza « Pro-Sicilia Calabria » « Genova-Napoli-New York » — impressioni di un viaggio illustrato da 60 proiezioni di don Annibale Giordani.

La fama dell'oratore e lo scopo nobile, aveva fatto accorrere al nostro Sociale un pubblico sceltissimo. Alle 4.34 il teatro era zeppo e si dovette sospendere la vendita dei biglietti; non una sedia e non un palco erano liberi; l'aspetto del teatro era imponente. La banda del Circolo suonò la marcia reale e subito dopo appare sul palcoscenico l'oratore che viene salutato da applausi.

Egli esordisce con il verso di Beatrice: *Amor mi mosse che mi fa parlare* rievocando la recente sventura nazionale, e l'opera concordata di tutti i figli d'Italia dal Pontefice Pio all'ultimo Sacerdote e degli Angusti Sovrani al più infimo cittadino. Fra l'attenzione più viva si fa poi passare innanzi Genova e Napoli coi loro superbi monumenti, i loro storici ricordi, i loro insegnamenti sociali. Di fronte alle proiezioni dell'eruzione del Vesuvio l'oratore fa un commovente accenno a Messina e Reggio ridotti a un cumolo di rovine; augura che l'Italia sappia cristianamente sopportare il dolore, che possa la scienza prevenire comunque così immense rovine, e che il fuoco della carità ricostruisca ciò che il fuoco della terra distrusse.

Così termina la prima parte tra gli applausi e la più intensa soddisfazione del pubblico.

Intermezzo.

L'oratore si ritira per riposare e intanto nessuno abbandona il proprio posto; alcuni giovani del Circolo si recano per teatro raccogliendo in pochi minuti poi sventurati fratelli L. 69.45, mentre la banda del Circolo stesso, diretta dall'egregio m.o Sanesi, fra un religioso silenzio, suona una splendida « Sinfonia » del maestro G. Filippo. L'esecuzione riscosse applausi, e impressionò il pubblico, che ivi potè giudicare i rapidi progressi, lo zelo del Maestro, il buon accordo e la costanza dei giovani, che hanno dato in breve tempo una banda all'importante nostra città.

L'oratore passa a trattare: la

Seconda Parte

Il mare con le sue bellezze e le sue ire, la vita di bordo coi suoi episodi, Gibilterra, New-York e l'America con le sue meraviglie e le sue pazzie offrono modo all'oratore di fare descrizioni vivaci, colorite, di dare insegnamenti pratici utilissimi.

Chiude con calde parole di patriottismo invitando il popolo d'Italia ad interessarsi vivamente della emigrazione dei noi rovine sono patrose non meno delle rovine sicule, per quanto più ignorate e meno appariscenti.

Molti si recano in palcoscenico a congratularsi con l'oratore.

Il pubblico sfolla entusiasta (è la vera parola); esce pure la banda che passa suonando fino alla propria sede fra due fitte ali di popolo.

Se il concorso e l'entusiasmo furono superiori ad ogni aspettativa, superiore ad ogni aspettativa fu pure l'incasso netto di L. 302,07 che venne a conferenza finita consegnato all' Eg. sig. avv. Giacomo Baldissera presidente del Comitato « Pro Sicilia e Calabria », il quale invitato dalla presidenza del Circolo, con una nobile lettera aveva gentilmente aderito di presenziare l'incasso.

Riscontro della Conferenza.

Entrata.

Incassate alla porta	L. 358.84
Raccolte dai Soci del Circolo	» 69.45
Spese.	
Stampa	L. 24.00
Rifusione viaggi all'oratore e assistenti alla macchina	» 20.00
Luca elettrica	» 17.50
Prove straordinarie della banda	» 22.00
Calorifero	» 8.95
Personale di servizio	» 10.05
Affissioni e marche	» 4.20
Trasporto macch., servizi posta, telefono, diverse	» 19.52
Totale L. 126.22 L. 428.29	
Passate al Comitato » 302.07	
Pareggiano L. 428.29 L. 428.29	

(1) Causa indisposizione leggera dell'ordinario corrispondente, la presente vi viene spedita in ritardo.

Osoppo

17 gennaio

Tribunale inappellabile. — I fatti odierni ci conducono a questa conclusione: ch'è a Osoppo regna l'assolutismo più sfacciatato che uomo possa immaginare.

Il consiglio di amministrazione della scuola di disegno, oggi ipso facto, desti-

tuiva dall'insegnamento il maestro e proibiva a tre scolari di partecipare alle lezioni. La grave condanna fece eco dolorosa in tutti, tanto più che ai colpiti non fu permessa alcuna discolpa.

Certo è che l'assolutismo di quei signori amministratori ha sollevato un vespaio che sarà a loro difficile calmare, e domani stesso, tanto per incominciare, avremo lo sciopero degli scolari di quella scuola a protesta dell'offesa recata al loro amato maestro.

Veritas.

Castions di Strada

18 gennaio.

La lettera di un soldato. — Il soldato Fabello di cui vi feci parola nell'ultima mia ha dato notizia di sé colla seguente lettera scritta il giorno 8 corr., ricevuta il giorno undici dall'ufficio postale di S. Eufemia d'Aspromonte, arrivata qui il 14 o 15 corr.

San Eufemia il 8-1-1909.

Carissimi genitori

Con questo mio scritto vengo a parteciparvi le mie nuove che il 29 Dicembre sono partito per la Calabria per il terremoto e mi trovo vicin a Messina...

Amati genitori

Non so a descrivervi la grande desolazione che si trova in questi paesi; qui non è rimasta nemmeno una casa e si calcola i morti che siano per 40 mille fra questi paesi. Noi altri siamo qua per scavare tutti questi morti che è una avvilione a vedere questi morti e bisogna notare la grande puzza che fanno che non si può nemmeno resistere, e ci ha toccato da fare molta strada a piedi perchè la strada ferrata è tutta rotta, qua avete da vedere quella povera gente che è rimasta che non anno da alloggiarsi e patiscono molta fame e freddo. A vedere qua è come la fine del mondo, massimamente i primi giorni abbiamo patito molto anche noi altri soldati abbiamo patito la fame perchè non si trova niente. Io vi avrei scritto prima ma non si trovava né carta né bolli e ne tempo che qua si lavora giorno e notte e quel poco che si riposa abbiamo fatti le nostre tende che potete immaginarvi il freddo che si patisce

a desso almeno ci danno da mangiare a bastanza che fanno venire da tutte le parti per noi e per i borghesi.

Quà non si sa il tempo che si sta e adesso bisogna mettere da parte di venire in licenza. O paura per questo Carnovale di non poter venire che tanto mi dispiace.

Adesso quando vengo io avrei tante cose da raccontarvi che è una cosa straordinaria se avessi da scrivere tutte queste cose una libreria a mia disposizione, e il tempo a proposito che qui io non so come è potuto trovare questo poco di tempo, e così vi parlerò quando vengo in licenza che è tanto cose da raccontarvi. Chiudo il mio scritto col salutarvi tutti quanti... e sono il vostro figlio Romano.

Vi domando tanto scusa se è mal scritto per non avere la comodità e presto vi tornerò a scrivere e se mi scrivete mandatele a Potenza come prima.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del GROCIOATO.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 21 - s. Agnese.
Fiere e mercati della Provincia
Portogruaro, Sacile, Udine.

Echi di una disgrazia.

I funerali della vittima.

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali di quel Sartor Luigi morto schiacciato domenica sera nella fabbrica cementi Orlorio e Comp.

Sul carro funebre vi erano 3 ghirlande, della madre, della ditta Del Lago di Belluno e della fabbrica cementi di Udine. Seguivano il carro parecchi operai, il sig. Giuseppe D'Odorico, il dott. Giovanni Del Lago, Giuseppe Del Lago, Torquato Rigo di Belluno ed altri.

Dopo le esequie nella chiesa dell'ospedale la salma fu trasportata al cimitero.

Una visita all'Ospizio Tomadini. — La Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica composta dei sigg. comm. Borgomartero, avv. Casasola, cav. Rubini, avv. Sartoro, avv. Cristofori, dott. Luzzatto e dott. Valle, accompagnati dal consigliere delegato alla sorveglianza delle opere pie, dott. Alberti, fu a visitare l'ospizio Tomadini.

La Commissione fu ricevuta dal Rettore Mons. Dell'Oste che fu largo agli ospiti di cortesia.

I visitatori rimasero poi oltre ogni dire soddisfatti dei lavori compiuti per il riatto dei locali e di quelli ancora in corso onde dare al Collegio tutto ciò che è richiesto dalle moderne esigenze dell'igiene e della vita in genere.

Scola Popolare Superiore. — Questa sera alle ore 20.30, lo studente G. Zuliani terrà una conferenza con proiezioni svolgendo il tema « La locomotiva ».

Specialità della Farmacia
SAN GIORGIO
UDINE

Premiate **PILLOLE ZULIANI**
contro la tosse
Scat. da 30 pill. L. 1 - da 70 L. 2

Antisettiche - Espettoranti - Calmanti
Efficacissime nella cura di:
RAFFREDORI DI PETTO - INFLUENZA - LARINGITE - BRONCHITI - POLMONITI

Tra le battaglie della vita. La preghiera.

Il Paese, cosa naturale, prende le difese dell'on. Sindaco, il quale ha abolito nelle scuole del Comune la preghiera. E lo fa per dimostrare inconsulto l'ordine del giorno votato dalla locale sezione della Nicolò Tommaso.

Il nuovo regolamento Rava ha dato facoltà ai Comuni di abolire o meno l'insegnamento religioso nelle loro scuole. Ora, come appare anche dalla lunga discussione avvenuta alla Camera, per insegnamento religioso si intende l'insegnamento del catechismo, che si diceva più adatto alla famiglia e alla chiesa che alla scuola.

Abolito pertanto il catechismo, doveva restare la preghiera. E se, insieme al catechismo, si volle anche questa abrogare, la ragione l'ordine del giorno votato dalla Caterina Percoto nel quale implicitamente è detto, che l'attuale amministrazione comunale non è tanto contro la Chiesa e i suoi insegnamenti, quanto contro Dio e la sua legge, volendo una scuola del tutto atea.

Da notarsi che in scuola resta peraltro un simbolo, la cui presenza sarà una continua condanna contro i violatori dell'altrui coscienza religiosa; resta cioè il Crocifisso contemplato per legge tra le suppellettili della scuola. Ora se resta il Crocifisso, perchè non la preghiera? E se non la preghiera, perchè resta il Crocifisso? — Si dirà che per congruenza di atti, abolita la preghiera, si dovrà abolire anche il Crocifisso. Ma noi potremmo rispondere — allo stato delle cose — che restando il Crocifisso deve restare anche la preghiera.

Del resto — se anche al Crocifisso si vorrà dare l'esilio dalla scuola — sarà una prova di più che la guerra non è tanto contro il prete e la sua politica, contro la Chiesa e le sue temporali aspirazioni — quanto contro Dio medesimo e il suo Cristo, come sempre abbiamo proclamato. Lo capiscono certe anime che vanno in chiesa e approvano inconsultamente gli atti dell'on. amministrazione Pecile!

La verità viene a galla.

Polemizzando tempo fa con il Giornale di Udine, il quale accusava i cristiano-sociali della vicina Gorizia di essere contrari alla nazionalità italiana, dicevamo che coloro i quali di fatto se non di parola andavano sopprimendo in quelle terre la lingua e la cultura di Dante erano proprio i liberali. E a prova di questa nostra asserzione, citavamo parecchi fatti, tra cui quello di Cormons dove i possidenti liberali vanno colonizzando di slavi le loro terre.

Ora è il Corriere friulano stesso, l'organo dei liberali di Gorizia, che viene a ripetere questa nostra affermazione. Di fatti, in quel giornale si legge una descrizione del colle di Cormons, interrotta a un certo punto da questo significativo dialogo: «Ero lì estatico a contemplare tante patrie bellezze, quando una donnetta, che li accanto raccoglieva legna, mi salutava familiarmente.

«Buon giorno, signore, che bella vista! Che bella giornata, par di essere in primavera. Contraccambi il saluto ed aggiunsi: — Voi, buona donna, abitate quassù? — Non proprio quassù, sto a mezzo monte. Vede quella cassetta, su quella piccola spianata presso quel pino? Là sto io. — Abitate da molto tempo colà? — Signore, io ne ho cinquanta suonati; in quella cassetta è nato mio marito e l'abitano anche i nostri buoni vecchi. Ci sembra nostra la casa, nostra la vigna, e l'orticello che la circonda.

Invece (e qui la voce della mia interlocutrice cambiò tuono) invece, continuò, fra due o quattro anni, chi lo sa; dovremo abbandonare tutto; che dolore!... tanti ricordi, tanti sudori!... Forse questa cassetta verrà abitata, ed il podere sfruttato da altra gente; da gente che non parla né come me, né come Lei, signore! — Su via, buona donna, siete troppo pessimista? — No, no signore, in pochi anni, questo monte, tutto friulano, si è trasformato. Tutte quelle case che ella vede vicine e lontane, erano abitate da coloni e buoni lavoratori friulani, che col sudore della fronte hanno trasformate in un giardino queste balze. Oggi il monte non echeggia delle gaie e lepidi canzoni friulane, i friulani vengono, con una leggerezza che può dirsi colpa, dai padroni o loro fattori espropriati dal suolo che li vide nascere e che essi coltivarono, e vengono sostituiti da gente — non nostra, che parla un'altra lingua... Ah il monte di Cormons non è più bello «signore», il monte non è più nostro, non è più friulano: — Duch selis, sior!»

La Patria del Friuli riporta nel suo numero di ieri questo brano, e, riportato oggi anche da noi, speriamo cadrà sott'occhio al Giornale di Udine.

I veri difensori Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano a Roma.

Udine per i colpiti dalla sciagura

La sottoscrizione

del Comitato Provinciale ha raggiunto ieri il totale di L. 139.588.71.

In Provincia.

Martignacco 19.

Questa Mattina per iniziativa del M. R. Parroco Don Nicolò Saccavini fu celebrata una messa solenne in suffragio delle povere vittime del terremoto di Calabria e Sicilia. Alla mesta funzione assistevano le autorità comunali e moltissima gente.

Terminata la messa Don Fabio Simonutti, cappellano di S. Marco di Meretto di Tomba rivolse al numeroso pubblico brevi e commoventi parole, ricordando l'operato dei Sovrani d'Italia e lodando tutti tanto ricchi quanto poveri che nel dolore da cui fu colpita l'Italia portarono il loro contributo morale e finanziario alle devastate regioni dando così uno splendido esempio di fratellanza internazionale.

Moggio Udinese 18

Il giorno 14 corr. venne fatta una funzione espiatoria per i morti della Calabria e della Sicilia. Intervenero tutte le Autorità del paese e la Società operaia cattolica con un grandissimo numero di membri.

Ma la Società Fratellanza, che pure era invitata, non prese parte alla mesta e pietosa cerimonia.

Non è né patriottica né cristiana quella Società, quando si rifiuta di prendere parte a un atto di solidarietà cristiana e nazionale a un tempo. Ed è per questo, cioè perché né patriottica, né cristiana, che la Società Fratellanza si chiama laica.

Bertiolo, 18.

Anche il Comune di Bertiolo ha voluto rispondere all'appello di carità che corre da un capo all'altro d'Italia a favore delle vittime del terremoto. Si costituirono al topò in comitato di beneficenza i signori Benedetti Luigi P. della S. Operaia, Benedetti Giuseppe, Lotti Carlo e Mantovani Vincenzo con a capo il nostro Sindaco e con vero slancio di carità per ben tre giorni furono in giro di casa in casa a ricevere le offerte di questi buoni paesani, i quali di quello che potevano tutti indistintamente elero e popolo uniti dettero pur di essere di sollievo a quei poveri fratelli lontani che nella immane e repentina catastrofe rimasero crudelmente travolti.

Un plauso di cuore al nostro buon Sindaco, al nostro Cappellano, alle buone persone che li coadiuvarono e a tutti i paesani di questo comune, che sanno ispirarsi nel momento del dolore e della sventura a pietosi sensi di Religione e di Patria.

Buia, 18.

Il Comitato pro-Sicilia qui costituito sotto la presidenza del Sindaco, raccolse fra le burgate la somma di L. 617.96 così distribuite: S. Stefano L. 153.10, Avilla 137, Soprano 89.31, Ursinus Grande e Urs. Piccolo 75.40, Madonna L. 67.50, Urbigano 56.35, Sottocostaja 39.30 senza tener calcolo della somma non indifferente raccolte dai nostri Rev. Sacerdoti nelle chiese della parrocchia e oramai registrata in queste colonne.

Qui in paese sul mercato sarà data una recita dalla rinomata compagnia Zamperla pro-Sicilia e Calabria.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 gennaio 1909.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.34
3 1/2 0/0 (netto) » 102.68
3 0/0 » 71.50

Azioni.

Banca d'Italia L. 1248.—
Ferrovie Meridionali » 654.75
» Mediterranee » 392.75
Società Veneta » 198.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L.
» Meridionali » 354.75
» Mediterranee 4 0/0 » 504.25
» Italiane 3 0/0 » 353.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 502.—

Cartelle.

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 L. 503.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 509.25
» » » 5 0/0 » 515.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 508.—
» » » 4 0/0 » 517.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.39
Londra (sterline) » 25.22
Germania (marchi) » 123.91
Austria (corone) » 105.10

Cavallo in fuga. — L'altra sera un cavallo che si trovava allo stallo Ballico di Via Savorgnana, rotta la cavezza, si dava ad una corsa sfrenata per via Cavallotti, Patriarcato e Treppo con gran pericolo dei passanti.

In via Treppo però fu fermato da certo Pietro Cantoni di Chiavris che lo ricondusse allo stallo.

Beneficenze. — Per l'Ospizio Cronici: In morte della sig.ra Carlotta Martinato nob. Bellati: N. N. offre l. 1, Rocco Luigi offre l. 1, Corazzoni Vittorio offre l. 1, Ciranti Cristoforo offre l. 1, Calligaris Alfredo offre l. 1, Volpe Amedeo offre l. 1, Della Torre Cesare offre l. 1, Cassutti Gio. Batta offre l. 1, Pilosio Enrico offre l. 1. In morte della sig.ra Franzolini Rosa: N. N. offre l. 1.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: Impresa Tonini in morte di Giovanni Agnoli da Tolmezzo offre l. 10. La suddetta in morte della nob. sig. Carlotta Martinato offre l. 2.

Il dott. Leopoldo Peratoner in morte del cav. Domenico Pallesani offre l. 2. La sig.a Maria Pico in occasione di una visita all'Ospizio offre l. 25. La Direzione riconoscente ringrazia.

Il proprietario delle 5500 lire. — Abbiamo detto ieri che un signore si era presentato in Municipio per dichiararsi proprietario delle 5500 lire rinvenute in Piazza S. Giacomo.

Il signor si chiama Roiatti Domenico abitante in viale 23 Marzo, fra Porta Aquileia e Porta Ronchi.

L'ufficio d'Economato Municipale attende alle ultime pratiche prima di consegnarli la somma.

Scuole Professionali. — Augurando il migliore avvenire a codeste figlie del popolo che vanno sempre più incontrando la simpatia di Udine gentile, offrono:

La Co. Linda Petreio lire 10 in onore dell'amica defunta Giulia Bearzi Del Fabbro.

Il Co. Fabio Lovaria lire 10 in onore del defunto Generale Giacomelli.

Il signor Leonardo Pelizzo lire 10 in ricordo della sua Angelina.

N. N. lire 50 per ricambio auguri capo d'anno.

Il sig. Andreoli lire 25 per amore della sua amata Giuseppina e la signora Girardi lire 1 per la stessa.

Gabelli Giovanni lire 2, Elisa Braida De Chantal e Gregorio Braida lire 5.

Altre signore lire 25 per la festa di beneficenza, Famiglia Marco Somenza lire 50 in onore della loro mamma, Ermenegilda Rossi Baldissara e cav. Rossi Giovanni lire 10 ad onore del fratello e cognato cav. Luigi Baldissara.

I nipoti Bouanni e Famiglia Snelz in morte della signora Maria Maddalena Del Fabbro ved. Martinis offrono lire 60 interpretando il desiderio della defunta loro zia.

Alle più sentite grazie che si deve a tutti questi offerenti, la Direzione delle scuole deve un'altro speciale ringraziamento per le offerte d'ogni sorta d'indumenti pel valore circa di L. 600 distribuiti alle figlie del popolo frequentanti le scuole come premio del loro progresso nel lavoro e nello studio.

Le fanciulle coi genitori per mezzo nostro commossi per si belli ed utili regali rendono alle singole signore benefattrici le più vive grazie tra cui alla C. Anna Di Prampero, alle signore Kechler, società della formica all'Ermolli, la sig. Renier, la Giacomelli, la C. Marzia Rinaldi Di Frangipane, C. De Puppi Kolodig, M. Mangilli, C. Di Caporiacco, Misani, Zambelli, Stringher, Schiavi, Marion C. Groppiero, C. De Brandis, Marchesi, Chiaruttini, Pagani, Caiselli Toscano, Muzzatti, C. Deciani e moltissime altre che sarebbe troppo lungo lungo enumerare.

ARTE E SPETTACOLI

La drama-concert

Domani a sera al Sociale avrà luogo il drama-concert, che per ben due volte fece muovere inutilmente il pubblico. Cidè inutilmente la prima sera, non la seconda, in cui potemo ammirare il violinista Giovanni Chiti.

Chiti naturalmente prende parte alla rappresentazione anche domani sera.

L'accordo austro-turco.

Vienna, 19. — Il Consiglio dei ministri turco ha dato forma definitiva all'accordo con l'Austria. Il protocollo consta di nove articoli. Il primo contiene la rinuncia della Turchia ai suoi diritti di sovranità sulla Bosnia-Erzegovina. Il secondo contiene la rinuncia dell'Austria al diritto di occupazione del Sangiacato di Novi Bazar.

CONTRO IL GOVERNATORE DI FIUME.

Fiume, 19. — Il governatore Nakò tornava in automobile da un'escursione quando, vicino a Cantrida, uno sconosciuto tirò una revolverata contro di lui. Il governatore rimase incolore. L'autore dell'attentato è fuggito.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 20.27, (a) 22.8.

Cormons 7.33, 11.6, 12.50, 15.20, 22.58. Palmanova 8.30, (a) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46.

Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 20.32 (a).

Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.

Palmanova 7, 8, 13.11, 16.20, 19.27. Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Stazione del Tram. 8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45. Arrivo a S. Daniele. 9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17. Partenze da S. Daniele. 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13. Arrivi a Udine. 8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVAZZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

Polveri Dr. Vasoin (Vedi avviso in 4.a pag.) CHLORPHENOL DEL Dr. A. PASSERINI MALATTIE BRONCO POLMONARI

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI - TOLMEZZO - per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia. Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone. Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI - Massima segretezza. UDINE - Via Giovanni d'Udine 15 UDINE Telefono N. 324.

POMATA MANFREDI Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc. Oltre vent'anni d'incontrastato successo. Prezzo del vasetto L. 1.30. Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore. Incisioni su qualunque metallo. Placche in ottone e ferro smaltato. DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc. Prezzi di tutta concorrenza. UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.

OFFELLERIA P. DORTA & C. Mercatovecchio N. 1 Telefono 103. SPECIALITÀ KRAPPEN caldi giornalmente MERINGHE alla panna. Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate. Assumesi servizi per Nozze e Battesimi. Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali. Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo). Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 26 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I., 2 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet. BERLINO, FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - C. rpa
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (REGOLATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalle cause e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Anemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flac. di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.



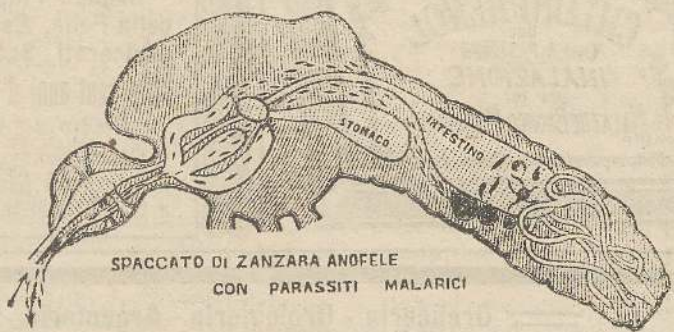
L'ISCHIROGENO iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli imitatori della salute pubblica giustamente raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.

«Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città»
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed al lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, dopo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'appareccchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi ereda con la massima stima. Dovendo G. ALBINI
 Napoli 30 gennaio 1899. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere,
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amico Avogadro 26, Torino. A vendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
 Specialità DAMASCHI, SETERIE e VECENTI
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli unerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti
 Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Bassi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

10 anni

di ESPERIENZE CLINCHE

Hanno insegnato che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

iodo TANNICO

agli IPOFOSFITI E FOSFATI DI CALCIO SODIO E FERRO

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonic dei nervi

Prezzo L. 3. - la bottiglia
 Franco per posta L. 4. -
 2 bottiglie franco per posta L. 7. -

Trovansi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. Manzoni e C.
 Milano - Roma - Genova

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI
 premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato sicuro giovinamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la tensione del seno non può

« essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga ».

« Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo ».

Dott. CARLO VASSARI PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio polivalente di Milano ed alla P. I. Provvidenza bellica.

L. 1.50
 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2
 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Dott. A. GIROJA
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia
A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA

Deposito della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò pre distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebri medici alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Inappetenza



Cattive digestioni
 Gratis attestati ed istruzioni
 PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE
 Deposito in Udine presso la
FARMACIA COMESSATTI

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 61, Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Usate l'Acqua Chinina Manzoni